



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 89/2018 de I Verdi denominata “Ma quanto è maschilista la nostra Città?”

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati.

1. Il Municipio di Bellinzona ha già svolto un'analisi a verifica delle differenze salariali tra uomo e donna al proprio interno? Se no, come intende muoversi?

Il rapporto di lavoro con i dipendenti pubblici, e dunque anche quelli comunali, è stabilito da regolamenti approvati dai rispettivi legislativi e non è lasciato alla libera contrattazione tra dipendente e datore di lavoro come avviene in genere nel settore privato sulla base delle regole minime date dal Codice delle obbligazioni. Il Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Bellinzona definisce la scala salariale e le classi salariali a cui ogni funzione è attribuita. Un'ordinanza municipale definisce poi nel dettaglio ogni singola funzione a quale classe salariale è attribuita. Il ROD stabilisce poi che ogni dipendente ha diritto a uno scatto annuale automatico, indipendente dal giudizio sul lavoro svolto, fino al raggiungimento del massimo nella propria scala salariale. Il Municipio può, poi, ogni anno procedere a delle promozioni in una scala superiore. Questo per dire che il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, e dunque anche di quelli del Comune di Bellinzona, è regolato fin nei minimi dettagli e non lascia grandi margini di manovra che potrebbero portare a discriminazioni tra collaboratori, siano esse di genere o di altro tipo. Nel caso specifico del Comune di Bellinzona il Municipio non ritiene che vi siano differenze salariali dovute al sesso. Le differenze salariali, laddove ve ne sono, sono semmai dovute all'età, alla carriera svolta nel Comune o alle competenze formative acquisite. Per ogni funzione le classi salariali sono le stesse, indipendentemente dal sesso, e ogni dipendente ha la possibilità nel corso della carriera di raggiungere il massimo della scala salariale della propria funzione. Per rispondere alla domanda, il Municipio non ha svolto un'analisi delle differenze salariali e non ritiene vi siano i motivi per farlo.

2. Come intende muoversi il Municipio per promuovere la parità salariale tra i generi?

Come detto nella risposta alla domanda precedente, il Municipio ritiene che nel Comune di Bellinzona le differenze salariale, laddove esistono, non sono date da discriminazioni di genere o di altro tipo.

3. Quanti funzionari dirigenti percentualmente sono donne?

L'organizzazione dell'Amministrazione comunale e il ROD stesso prevedono 3 categorie di funzionari dirigenti: direttore di settore, responsabile di servizio e responsabile di ufficio. Ebbene complessivamente i funzionari donne sono ben 27 (su ca. 90), così ripartiti 5 direttrici di settore, 18 responsabili di servizio e 4 responsabili di ufficio.

4. Come intende muoversi il Municipio per riequilibrare questo dato?

Come si evince dalla risposta alla domanda precedente il rapporto tra funzionari dirigenti uomini e donne risulta – avuto riguardo alla realtà cantonticinese, e non solo, relativamente bene. In ogni caso il Municipio quando si tratta di assumere un funzionario dirigente prende in considerazione innanzitutto le competenze. A parità di competenze viene poi ponderata anche la questione di genere. Va inoltre detto, più in generale, che il Municipio cerca di favorire nel limite del possibile i propri funzionari donne, accogliendo ad esempio richieste di definizione di orari di lavoro più flessibili in funzione delle esigenze scolastiche dei figli o concedendo congedi maternità prolungati e garantendo il rientro dopo la maternità anche a percentuali lavorative ridotte rispetto a quelle precedenti.

5. Quante vie della nuova Città sono intitolate a uomini e quanto sono intitolate a donne?

Effettivamente non ve ne sono. Tuttavia il Municipio intende correggere tale situazione.

6. Intende il Municipio attivarsi con un piano di riequilibrio della distribuzione delle vie tra i due principali generi?

Il Municipio si impegna a tenere conto anche del genere femminile quando deciderà l'intitolazione di vie.